

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO SICILIA

Atto di indirizzo finalizzato all'emissione dell'Autorizzazione Idraulica Unica
(Art.93 Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523 e ss.mm.ii.)

IL SEGRETARIO GENERALE

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523 - Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie (G.U. 7 ottobre 1904);
- VISTO lo Statuto speciale della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e s.m.i.;
- VISTO la legge regionale 23 aprile 1956, n. 31;
- VISTO la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e s.m.i.;
- VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale la legge regionale 8 luglio 1977 n. 47 e s.m.i.;
- VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- VISTO l'articolo 3 della legge regionale n 8 del 8 maggio 2018 che ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia attribuendo alla stessa *“il compito di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell'ambito dell'ecosistema unitario del bacino del distretto idrografico della Sicilia, in adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive UE di settore. Transitano, inoltre, all'Autorità di bacino le competenze in materia di demanio idrico di cui al comma 7 dell'articolo 71 della legge regionale del 15 maggio 2013, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. L'Autorità di bacino esercita i compiti affidati alle Autorità di bacino distrettuale della parte terza del decreto legislativo n. 152/2006; alla medesima Autorità di bacino, ai sensi del comma 2 dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 152/2006, sono altresì attribuite le competenze della Regione di cui alla parte terza del decreto legislativo n. 152/2006”*;
- VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e l'Agenzia del Demanio, sottoscritto l'8 novembre 2018 sulla scorta dell'apprezzamento espresso con la Deliberazione di Giunta Regionale n.280 del 31.07.2018, secondo il quale viene stabilito, fra l'altro, il formale trasferimento dallo Stato alla Regione dei corsi d'acqua ancora appartenenti al demanio dello Stato;
- VISTO il Decreto Presidenziale 12 febbraio 2019, n. 4, che approva il Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, che, nel funzionigramma allegato (sostituito dal corrispondente funzionigramma di cui all'allegato A al Decreto Presidenziale 27 giugno 2019, n. 12), individua il demanio idrico fluviale fra le competenze di detta Autorità;
- VISTO il Decreto Presidenziale 22 maggio 2019, n. 3169, con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Francesco Greco;

VISTO il Decreto Presidenziale 27 giugno 2019, n. 12, che approva il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, che sostituisce il funzionigramma allegato al sopra citato D.P. n.4/2019;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 3728 del 05.07.2019, questa Autorità ha comunicato i propri indirizzi applicativi al Dipartimento Regionale Tecnico, sulle richieste di autorizzazione per occupazione di aree demaniali di pertinenza di acquedotti specificando che la competenza di questa Autorità riguarda il reticolo idrografico (definito, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo n.152/2006, come l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema drenante alveato del bacino idrografico), sia per quanto attiene la compatibilità con i piani di tutela, sia per quanto attiene gli adempimenti programmatori, gli interventi di manutenzione, la Polizia Idraulica, le concessioni e/o sdemanializzazioni sul demanio idrico fluviale e che non rientrano nel suddetto reticolo idrografico, gli acquedotti realizzati come canali a pelo libero;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 4029 del 17.07.2019, questa Autorità ha comunicato i propri indirizzi applicativi all'Agenzia del Demanio ed al Dipartimento Regionale Tecnico, facenti seguito alla riunione del "Tavolo tecnico per l'individuazione dei corsi d'acqua da trasferire al demanio regionale" tenutasi il 10.07.2019 e convocata dalla Direzione Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio (Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e l'Agenzia del Demanio - apprezzamento con Deliberazione di Giunta Regionale n.280 del 31.07.2018 e sottoscrizione dell'8 novembre 2018), secondo i quali, nelle more della formalizzazione del trasferimento dallo Stato alla Regione, dei corsi d'acqua appartenenti al demanio dello Stato, questa Autorità può rilasciare le autorizzazioni ex art.93 R.D. 523 del 1904 per l'accesso e l'esecuzione di interventi sul demanio idrico fluviale anche sul demanio idrico fluviale dello Stato;

CONSIDERATO che, sulla scorta di quanto sopra riportato, appare evidente che il legislatore abbia voluto individuare l'Autorità di bacino come destinatario unico degli aspetti autorizzativi e di concessione su tutto il demanio idrico fluviale, che, come riportato al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, "*opera in conformità agli obiettivi e ai principi della legislazione di settore ed uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità*";

CONSIDERATO che, sulla scorta di quanto evidenziato nel precedente punto, andrebbero corrette le sovrapposizioni riscontrabili nel funzionigramma dei Servizi periferici Uffici del Genio Civile, di cui all'allegato A del Decreto Presidenziale 27 giugno 2019, n. 12, e nello specifico:

- "*Adempimenti per il rilascio delle concessioni di attraversamento ed occupazione del demanio idrico per qualsiasi uso, comprese le linee elettriche e gli impianti elettrici ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L. 15/05/2013, n. 9*";
- "*Rilascio del parere di compatibilità idraulica sui progetti ai sensi degli artt. 4 e 6 delle Norme di attuazione del piano di gestione del Rischio di Alluvioni, adottato con D.P.R.G. 18/02/2016 e pubblicato il 11/03/2016 nella GURS n. 11 - parte I*";
- "*Verifica di compatibilità idraulica di attraversamenti, interrati e non, di corsi d'acqua da trasmettere al Dipartimento regionale dell'Ambiente per la relativa autorizzazione*";

nel senso che tali adempimenti sono già inseriti fra le funzioni assegnate a questa Autorità, come riscontrabile nel punto seguente;;

VISTO il contenuto del funzionigramma allegato al regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia (decreto del Presidente della Regione Siciliana 12 febbraio 2019, n.4, come sostituito dall'allegato A al Decreto Presidenziale 27 giugno 2019, n. 12) che prevede i seguenti adempimenti in ambito idraulico/idrogeologico:

Servizio 3 – Pareri e autorizzazioni

- "*Parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche*";

- “Pareri di compatibilità idraulica sui progetti ai sensi delle norme di attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni”;
- “Pareri di compatibilità idraulica propedeutici al rilascio delle autorizzazioni di cui al R.D. 523/1904”;
- “Pareri di compatibilità idrogeologica o idraulica previsti dalla normativa di attuazione dei PAI”;
- “Pareri di compatibilità sulle domande di derivazione per nuove concessioni e utilizzazioni corredate dei progetti di massima delle opere da eseguire per la raccolta, regolazione, estrazione, derivazione, condotta, uso, restituzione e scolo delle acque”;
- “Pareri di compatibilità idrologica sulle domande di grande derivazione e sui progetti di opere di civili idrauliche ed assetto territoriale”;
- “Pareri ex Circ. Min. LL.PP. 1125/86 (obblighi intesi ad installare adeguati sistemi segnaletici di pericolo e di allarme e ad espletare particolari indagini idrologiche a valle delle dighe)”;

Servizio 4 – Demanio idrico fluviale e polizia idraulica

- “Autorizzazione ex art 93 R.D. 523 del 1904 per l’accesso e l’esecuzione di interventi sul Demanio Idrico fluviale”;
- “Rilascio concessioni e/o sdemanializzazioni per aree del Demanio Idrico fluviale e attività correlate”;
- “Polizia Idraulica, vigilanza e attività di ricognizione”;
- “Adempimenti programmatori connessi con il Demanio Idrico Fluviale”;
- “Programmazione e finanziamento degli interventi per l’esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria compresi gli interventi di somma urgenza, attuazione e gestione sul reticolo idrografico della Sicilia”.

RITENUTO di dovere assicurare tempestività e celerità d’azione amministrativa, raccogliendo in un unico documento tutti gli indirizzi che, in questa prima fase di lavoro, ha emesso questa Autorità;

RITENUTO di dovere, inoltre, assicurare quanto possibile lo snellimento dello sviluppo dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi agli adempimenti sopra riportati;

Ai termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

ART. 1

Questa Autorità istituisce l’Autorizzazione Idraulica Unica che dovrà essere oggetto di qualunque istanza che gli utenti vorranno inoltrare per opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o demanio idrico fluviale e relative concessioni/sdemanializzazioni suolo demaniale fluviale. L’autorizzazione non riguarderà gli aspetti costruttivi connessi a specifiche competenze degli Uffici del Genio Civile (costruzioni in zone sisimiche).

L’istanza, avente per oggetto l’Autorizzazione Idraulica Unica, dovrà includere due copie in originale del progetto redatto da tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo corredato da tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente e dall’elenco dichiarativo dei vincoli gravanti sull’area in argomento, nonché dalla documentazione prevista dall’art.36 l.r. n.1/2019.

ART. 2

L’iter che farà seguito all’istanza dell’interessato, sarà unico e si svilupperà, a meno di necessarie integrazioni documentali, entro 90 giorni dalla data di presentazione dell’istanza; nei casi in cui verrebbe richiesta anche la concessione di uso del suolo demaniale, si prevederà l’emissione dell’autorizzazione unica e, con successivo sub procedimento, si procederà al perfezionamento del titolo concessorio.

ART. 3

L’emissione del provvedimento finale avverrà attraverso due sub procedimenti da espletarsi presso i due Servizi interessati (Servizio 3 e Servizio 4), a ciascuno dei quali sarà assegnata una copia del progetto.

Entrambi i Servizi sopra riportati, nello sviluppo del proprio sub procedimento dovranno:

- tenere conto che la competenza di questa Autorità riguarda, esclusivamente, il reticolo idrografico (definito, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo n.152/2006, come l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema drenante alveato del bacino idrografico), sia per quanto attiene la compatibilità con i piani di tutela, che per quanto attiene gli adempimenti programmatori, gli interventi di manutenzione, la Polizia Idraulica, le concessioni e/o sdemanializzazioni sul demanio idrico fluviale;
- tenere conto che questa Autorità, nelle more della conclusione dell'iter di trasferimento dallo Stato alla Regione, dei corsi d'acqua ancora appartenenti al demanio dello Stato, rilascia le autorizzazioni ex art.93 R.D. 523 del 1904 per l'accesso e l'esecuzione di interventi sul demanio idrico fluviale anche sul demanio idrico fluviale dello Stato;
- tenere conto che il legislatore ha voluto individuare l'Autorità di bacino come destinatario unico degli aspetti autorizzativi e di concessione su tutto il demanio idrico fluviale, che, come riportato al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, *“opera in conformità agli obiettivi e ai principi della legislazione di settore ed uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità”* e, conseguentemente, rientrano fra gli adempimenti di questa Autorità anche quelli riscontrabili nel funzionigramma dei Servizi periferici Uffici del Genio Civile, di cui all'allegato A del Decreto Presidenziale 27 giugno 2019, n. 12, e nello specifico:
 - *“Adempimenti per il rilascio delle concessioni di attraversamento ed occupazione del demanio idrico per qualsiasi uso, comprese le linee elettriche e gli impianti elettrici ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L. 15/05/2013, n. 9”;*
 - *“Rilascio del parere di compatibilità idraulica sui progetti ai sensi degli artt. 4 e 6 delle Norme di attuazione del piano di gestione del Rischio di Alluvioni, adottato con D.P.R.G. 18/02/2016 e pubblicato il 11/03/2016 nella GURS n. 11 - parte I”;*
 - *“Verifica di compatibilità idraulica di attraversamenti, interrati e non, di corsi d'acqua da trasmettere al Dipartimento regionale dell'Ambiente per la relativa autorizzazione”.*

ART. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale della Regione Siciliana, Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, in ossequio al comma 5 dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21 come modificato dall'art.98 comma 6 della L.R. 07 maggio 2015, n. 9.

Palermo, li 07 AGO 2019



Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco